

Nuovo impianto DOMO in Cina

A regime produrrà 50mila tonnellate annue di compound poliammidici per usi ingegneristici destinati ai mercati dell'Asia Pacifico.

13 marzo 2020 08:48



Il gruppo belga DOMO Chemicals investirà 12 milioni di euro nella costruzione di un nuovo impianto per compounding di tecnopolimeri a base poliammide (PA6, 66 e tipi resistenti alle alte temperature HTN), che sorgerà nella provincia di Zhejiang, in Cina. Lo stabilimento si estenderà su una superficie di 11.500 metri quadrati e avrà una capacità produttiva, a regime, fino a 50.000 tonnellate annue, metà delle quali disponibili nella prima fase del progetto e il resto in funzione della crescita della domanda nel medio-lungo periodo.

DOMO ha firmato virtualmente l'accordo ("cloud contract") nei giorni scorsi con le autorità di sviluppo del distretto portuale di DuShan Pinghu, dove sorgerà il nuovo stabilimento, e stima di poter avviare la produzione nel quarto trimestre di quest'anno.

L'operazione rientra nella strategia di sviluppo delle attività nella regione Asia-Pacifico. "DOMO Chemicals è presente in Cina dal 2015 e stiamo crescendo rapidamente - commenta il responsabile Global Engineering Plastics, Ludovic Tonnerre -. Nonostante le sfide poste dal coronavirus, siamo fiduciosi che la Cina guiderà la futura generazione di soluzioni per la sostenibilità e la mobilità elettrica".

"Quando DOMO Engineering Plastics ha iniziato ad operare in Cina, avevamo piccolo impianto con due linee di compounding - aggiunge Fabrizio Cochi, General Manager Asia/Pacific di DOMO Chemicals -. Nel 2019, nonostante il rallentamento dell'economia, abbiamo venduto sul mercato cinese 6.000 tonnellate di compound tecnici a base nylon. Ritengo che stiamo entrando in un periodo di rapido sviluppo in Cina, una volta superati gli ostacoli dell'attuale congiuntura".

© Polimerica - Riproduzione riservata